

VEDERE L'ALTRA FACCIA DELLA STORIA

Un percorso didattico interdisciplinare sulla storia della pace nel Novecento

Premessa

Se la storia è memoria collettiva formata e costruita in modo da avere un significato, e se nel fare storia si mette in atto un vitale e continuo rapporto passato-presente, diventa sempre più importante porsi il problema di come insegnare la storia, perché da essa si possano trarre efficaci spunti di riflessione per il vivere civile, alla luce dei problemi della realtà odierna.

Due in particolare sembrano le concezioni che la storia contemporanea ha posto radicalmente in crisi:

- ✓ l'idea di progresso-sviluppo così come si è affermata nella storia dell'Occidente dall'età moderna a tutto il secolo scorso, e anche a buona parte del nostro, che oggi rivela tutti i suoi limiti, alla luce delle conseguenze sociali e ambientali che tale modello lineare e meccanicistico ha prodotto.
- ✓ l'idea di guerra-difesa come si è affermata dalla Rivoluzione francese in poi, soprattutto nelle forme che essa ha assunto nel nostro secolo.

L'armamento atomico sintetizza emblematicamente entrambi gli aspetti: è uno dei più importanti frutti del progresso raggiunto - nell'accezione principale che il termine ha nella cultura occidentale, cioè di progresso scientifico tecnologico - ed è il più potente mezzo di guerra o meglio di dissuasione, forma assunta dai modelli di difesa nel sistema bipolare e tuttora presente, sebbene il contesto internazionale sia mutato.

Tale prospettiva è alla base della Mostra "100 anni pace", realizzata dal Centro Studi Sereno Regis. L'opportunità di esporre / visitare la Mostra è accompagnata dalla proposta di offrire agli insegnanti interessati un corso di aggiornamento che sviluppa le stesse tematiche, riprendendo i cinque moduli in cui la Mostra è strutturata, e integrando la carrellata iconografica con documenti, testimonianze, riflessioni.

Finalità del corso

La finalità del corso di aggiornamento è quella di rendere visibile una contro-narrazione di quanto è stato fatto - dall'inizio del '900 ad oggi - per costruire percorsi di pace, affinché diventi parte integrante del bagaglio collettivo della società di oggi e per il futuro.

Se il XX secolo è stato infatti il secolo dei campi di sterminio, della bomba atomica, dell'allarme ambientale, del malsviluppo, è stato anche l'età di Gandhi, di Martin Luther King e delle rivoluzioni nonviolente in diverse parti del mondo.

La strategia nonviolenta di trasformazione dei conflitti appare oggi, in un contesto di grande complessità e con l'altissimo grado di distruttività raggiunto dagli strumenti bellici, l'unica via razionale per risolvere le controversie, l'unica strada compatibile con la sopravvivenza dell'umanità.

Se dunque la storia è interpellata dai problemi del presente e se ogni storiografia è un particolare sguardo sul passato alla luce di essi, l'assunzione di un'ottica nonviolenta nella storia può avere

oggi una grande rilevanza teorica e politica, e favorire l'elaborazione di una nuova 'narrativa' per orientare l'azione presente e futura della collettività e dei singoli.

Obiettivi

a) di conoscenza

- Far conoscere eventi, figure, processi, movimenti poco noti nella costruzione della pace dal Novecento ad oggi, presentando una diversa narrazione storica, articolata in tre moduli tematici: opporsi alla guerra; lottare con la nonviolenza; far pace con la natura
- Far emergere alcune sinergie tra movimenti contro il militarismo e la guerra, i movimenti per l'indipendenza, i diritti civili e sociali e i movimenti in difesa dell'ambiente

b) di riflessione

- Considerare le diverse forme di violenza, diretta e indiretta, tra gli esseri umani e nei confronti della natura che caratterizzano alcuni eventi e processi emblematici della storia del Novecento e il contesto nel quale sono maturati
- Comprendere che cosa ha favorito e che cosa ha ostacolato l'azione di pace, prendendo in esame alcuni casi di studio nell'ambito dei moduli proposti
- Ricavare dagli esempi studiati un diverso paradigma di conflitto, capace di contenere la violenza e di sviluppare relazioni costruttive, nel rispetto della diversità

c) di azione

- Motivare a impegnarsi in forme di cittadinanza attiva nel proprio contesto
- Motivare allo sviluppo di competenze di intervento nonviolento nei conflitti
- Sviluppare una relazione più consapevole e rispettosa verso i sistemi naturali

Durata

Si propone per il corso una durata di 20 ore complessive e la sequenza di tappe qui di seguito indicata, tuttavia la durata, i contenuti e l'organizzazione temporale potranno essere articolati anche diversamente, in relazione alle esigenze dei partecipanti.

Metodologia

Nel percorso si alterneranno momenti di presentazione di contenuti tramite powerpoint a momenti in cui si prenderanno in esame filmati, si svolgeranno attività riflessive, lavori di gruppo, confronti in plenaria con l'uso di modalità interattive.

Saranno utilizzate fonti documentarie e iconografiche di diverso tipo, anche in funzione della preparazione di unità didattiche per gli studenti che siano rispondenti a modalità di insegnamento della storia più coinvolgenti e adeguate agli sviluppi della storiografia contemporanea.

Tappe del percorso

Presentazione del progetto nel suo complesso (finalità, obiettivi, contenuti, metodologia), e introduzione ai cinque moduli in cui è strutturata la mostra	2 ore
--	-------

A. "No alla guerra, superare l'idea del nemico"	2 ore
B. "Satyagraha: la forza della nonviolenza per costruire giustizia"	2 ore
C. "Gaia: la nostra casa comune"	2 ore
D. "Sguardi, presenze, azioni di donne"	2 ore
E. "L'opzione nucleare: sinergie di opposizioni sociali e ambientali"	2 ore
Lavoro individuale degli insegnanti	4 ore
Incontro conclusivo di restituzione e valutazione; elaborazione di eventuali percorsi con gli studenti	4 ore

Possibili sviluppi con gli studenti: realizzazione di lavori (manifesti, tabelloni, ricerche, video...) a partire da situazioni, casi e figure presentati nella mostra "100 anni di pace"

Il corso viene organizzato in collaborazione con Istituzioni Universitarie e Istituti scolastici:

- CISP: Centro Interuniversitario Studi Pace (<http://cisp.uniupo.it/>)
- IRIS: Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (http://www.iris-sostenibilita.net/iris/index_sm1.asp)
- Istituti scolastici disponibili

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato finale ai fini dell'aggiornamento.

Le modalità di partecipazione saranno concordate di volta in volta, a seconda della situazione

Coordinatrici: prof.ssa Angela Dogliotti, Centro Studi Sereno Regis e prof.ssa Elena Camino, Istituto di Ricerche Interdisciplinari per la Sostenibilità, Università di Torino;

Per info inviare mail a: angeladogliotti@gmail.com; elenacamino1946@gmail.com